



COPIA

**Città di Trani**

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA BT

**Deliberazione di Consiglio Comunale**

Argomento iscritto al n. .... dell'ordine del giorno della seduta del .....

N. <u>15</u> del Reg.	Oggetto:  Interventi preliminari.
Data: <u>29 / 9 / 2015</u>	

L'anno duemilaquindici , il giorno 29 del mese di settembre , alle ore 10,17  
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del  
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica  
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante  
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 10,17 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come  
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Procacci Antonio dimissionario		
6) Tomasicchio Emanuele		x
7) Ferrante Fabrizio	x	
8) Laurora Tommaso	x	
9) Avantario Carlo		x
10) Cormio Patrizia	x	
11) Marinaro Giacomo	x	
12) De Laurentis Domenico		x
13) Ventura Nicola	x	
14) Nenna Marina	x	
15) Amoruso Leo	x	
16) Barresi Anna Maria		x
17) Di Tondo Diego	x	

	Presente	Assente
18) Zitoli Francesca	x	
19) Tolomeo Tiziana	x	
20) Lovecchio Pietro	x	
21) Loconte Giovanni	x	
22) Capone Luciana	x	
23) Laurora Francesco	x	
24) Briguglio Domenico		x
25) Cirillo Luigi	x	
26) Lops Michele	x	
27) Di Lernia Luisa	x	
28) Merra Raffaella		x
29) Lapi Nicola		x
30) Corrado Giuseppe	x	
31) De Toma Pasquale		x
32) Lima Raimondo	x	
33) Procacci Cataldo	x	

Totale presenti n. 24 Totale assenti n. 8

Viene dato atto che sono presenti in aula, gli Assessori: De Biase – De Michele – Bologna – Distaso; mentre raggiungeranno l'aula nel corso dei lavori, L'Assessore Ciliento (ore 10,45) l'Assessore Tempesta (ore 10,48) e l'Assessore Di Lernia (ore 13,50).

Viene dato atto, inoltre, che è assente giustificato il Consigliere De Laurentis, giusta comunicazione pervenuta.

**Il Presidente** riferisce che sono stati invitati i rappresentanti delle Società partecipate AMET – AMIU – STP e della Casa di Riposo “Vittorio Emanuele”, come richiesto in sede di Commissione Affari Istituzionali; che l'Avv. Craca ha motivato la sua assenza, mentre gli altri non avendo riscontrato l'invito, dovrebbero raggiungere i lavori.

Il tutto come da resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che entra il Consigliere De Toma, per cui i presenti passano da 24 a 25.

**Il Presidente** dichiara aperta la discussione per gli interventi preliminari. Sono le ore 10,20.

**Il Consigliere Procacci** chiede che sia osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Biagio Zanni, vittima di una tragedia la settimana scorsa.

**Il Presidente** accoglie l'invito e l'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento.

Quindi intervengono i Consiglieri **Procacci – Papagni – Lima – Florio**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che nel corso di detti interventi sono entrati in aula i Consiglieri Merra – Tomasicchio e Barresi; per cui i presenti passano da 25 a 28.

Viene dato atto, altresì, che entrano gli Assessori Ciliento e Tempesta.

La discussione prosegue con gli interventi dei Consiglieri **Laurora Francesco – Laurora Tommaso e Corrado**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che entra in aula il Consigliere Avantario, per cui i presenti passano da 28 a 29.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere De Toma**, per mozione d'ordine, a cui rispondono **il Presidente ed il Segretario Generale**, come da resocontazione dattiloscritta.

Segue l'intervento preliminare del Consigliere **De Toma e del Consigliere Avantario**; quindi del **Sindaco** in replica ai Consiglieri intervenuti, così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che entrano la Dirigente dell'Area Finanziaria Dott.ssa G. Marcucci e del Dirigente dell'Area Tecnica – LL.PP. – Ing. Didomma.

Interviene, infine, **l'Assessore Bologna**, per rispondere ad alcune osservazioni sollevate dai Consiglieri nel corso del dibattito, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Quindi il **Presidente** dichiara terminati gli interventi preliminari e pronuncia il primo punto all'Ordine del giorno.

AP/ad



**INTERVENTI PRELIMINARI****Inizio ore 10:17****FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consiglieri, si procede con l'appello alle ore 10:17.

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	PRESENTE
PAPAGNI ANTONELLA	PRESENTE
LAURORA CARLO	PRESENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE GIUSTIFICATO – HA PROTOCOLLATO UNA NOTA PER GIUSTIFICARE LA SUA ASSENZA
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	PRESENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE

23 presenti, la seduta può avere inizio.

Per quanto riguarda le comunicazioni, mi era stata formulata durante la Commissione Affari Istituzionali la richiesta della presenza in Aula per questa Seduta dei Legali Rappresentanti delle società partecipate del Comune di Trani. L'Avvocato Carmen Craca ha inviato una nota motivando la

sua assenza, dicendo che è fuori sede per impegni professionali. Il Presidente AMET ha detto che ci raggiungerà più tardi, idem per il Presidente della STP. Quindi nel corso della seduta ci raggiungeranno. Abbiamo inviato la nota, però non ho avuto riscontro, quindi ritengo che sarà presente.

Sono le 10:20, hanno inizio gli interventi preliminari che, come sapete, durano un'ora e mezza, ci saranno un'ora e 10 di interventi da parte dei consiglieri e poi ci saranno 20 minuti di replica per l'amministrazione, il tutto quindi si esaurirà nell'arco di un'ora e mezza a partire da adesso. Prego Consigliere N. 53, Procacci, vi invito sempre al rispetto del limite dei 5 minuti. Prego.

**PROCACCI ANTONIO – Consigliere Comunale**

Presidente, Sindaco, Assessori, Colleghi Consiglieri, il mio intervento non può che iniziare dalla tragedia che ha colpito la nostra comunità poco più di una settimana fa. Intanto propongo a tutti voi un minuto di raccoglimento in memoria di Biagio Zanni.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Credo che questa proposta possa essere accolta. Quindi osserviamo un minuto di raccoglimento a partire da questo momento.

Grazie. Prego Consigliere, può proseguire.

**PROCACCI ANTONIO – Consigliere Comunale**

Biagio Zanni è vittima di un delinquente, chi l'ha ucciso ha un nome e un cognome e ci auguriamo che presto venga assicurato alla Giustizia. Da parte mia dunque nessun tentativo di attribuire la morte di questo ragazzo a chicchessia, se no a chi ha inferto la coltellata mortale, tutt'al più a chi poteva e non ha fermato l'assassino e che anzi lo ha spalleggiato. Però è innegabile che a Trani viviamo in un crescente clima di violenza, teppismo, sopraffazione. Non c'è sicurezza, non c'è controllo del territorio. L'elenco di episodi e di situazioni sarebbe lunghissimo e proprio per questa ragione io credo sia necessario dedicare una seduta Di Consiglio Comunale straordinaria e monotematica all'allarme sicurezza con invito ufficiale a partecipare al Prefetto da parte del Sindaco. Propongo ai colleghi Consiglieri di firmare e presentare tutti insieme la richiesta di convocazione di un Consiglio urgente e monotematico. La Città non può attendere. Dobbiamo discutere e prendere delle decisioni tutti insieme. E un Consiglio monotematico va convocato urgentemente anche per parlare di AMIU. L'aumento spropositato e ingiustificabile della TARI è solo la punta dell'iceberg. Dopo la chiusura un anno fa della discarica, il re è nudo, AMIU è una società in perdita, un macigno enorme sulle spalle dei tranesi, una società che secondo il piano economico finanziario 2015 ci costa 11 milioni all'anno, per svolgere un servizio che in altri Comuni pagano più della metà. Su AMIU c'è tanto da dire. Intanto bisognerebbe approfondire la consistente perdita dell'anno scorso. Come è stato possibile un buco di oltre 4 milioni e mezzo di euro? Possibile che quattro mesi e mezzo di chiusura della discarica abbiano prodotto una perdita così consistente? Cosa si è fatto finora per perseguire le responsabilità degli ex amministratori? Abbiamo un impianto chiuso da un anno sulla cui gestione peraltro pende un'inchiesta del Procura per disastro ambientale. Al di là delle responsabilità penali, nessuno ha colpe? Sindaco, dove sono le relazioni dei legali a cui sono state affidate le azioni di responsabilità? Tornando al bilancio 2014: come si intende coprire la perdita? AMIU Sarà ricapitalizzata? Con quali soldi? Da dove saranno presi? Sul PEF 2015 non le sembra, Sindaco, che sia al quanto sproporzionato rispetto al posto a esempio sostenuto dal Comune di Bisceglie, una Città grossomodo come la nostra e che smaltisce i suoi rifiuti altrove?

Lei dice che l'aumento della TARI non dipende dalla sua amministrazione, ma è lei che sta firmando un contratto di servizio con l'AMIU da oltre 11 milioni di euro. A proposito: l'ha firmato? ha verificato il PEF voce per voce? Perché non ha chiesto l'amministratore unico di effettuare dei tagli per contenere i costi? ha promesso che il prossimo anno la TARI sarà abbassata, come fa a dire questo?

Sa già per certo che la discarica riaprirà? Se questo non accadrà, i posti di AMIU, a rigor di logica, resteranno gli stessi. E allora come farà a abbassare la TARI? Oppure sa che il economico finanziario dell'AMIU è gonfiato rispetto ai costi reali?

Cari Colleghi, vi invito a firmare una richiesta di Consiglio Comunale monotematico su AMIU. Credo che noi tutti, inteso come cittadini di Trani, abbiamo il diritto di sapere esattamente come stanno le cose, cosa ci aspetta e alla luce di quello che emergerà bisognerà prendere delle decisioni, anche drastiche, ma è inaccettabile che i cittadini continuino a pagare per l'inefficienza degli amministratori. Ancora pochi minuti per segnalare al Sindaco che attendiamo ancora una risposta alle due interrogazioni sul Palazzo Beltrani. Dalla prima sono trascorsi oltre trenta giorni. È così complicato farci sapere se nel periodo in cui il Palazzo delle Arti è stato chiuso a agosto, il personale in servizio presso quella struttura è stato in ferie o meno? È così complicato spiegarci in cosa è consistito il riordino delle collezioni. Continuiamo a credere che con quale motivazione la sua Amministrazione abbia mentito alla Città. Il Palazzo Beltrani è stato chiuso non per il riordino delle collezioni, attività che poteva essere svolta, se è stata svolta, anche con il palazzo aperto, bensì perché non c'era personale a sufficienza per tenerlo aperto anche ad agosto. Perché non dire la verità? Cosa si è voluto nascondere?

Sulla revoca della gara indetta al Commissario per la gestione di Palazzo Beltrani e il conseguente affidamento diretto allo stesso soggetto che si era aggiudicato l'appalto ci siamo già espressi. A nostro avviso la sua amministrazione avrebbe dovuto quantomeno emettere un avviso pubblico e invece ha scelto la strada dell'affidamento diretto, proprio come aveva fatto per la gestione dello stadio. La Legge forse ve lo permette, ma non veniteci più a parlare di discontinuità col passato. State facendo quello che da opposizione contestavate alle amministrazioni del Centro Destra.

E sulla biblioteca, Signor Sindaco, ha fatto persino peggio del Commissario. Ad aprile, nel corso di un incontro pubblico in biblioteca, ha contestato la decisione del Commissario di emettere un avviso pubblico per la gestione gratuita della biblioteca per tre mesi. Disse pubblicamente che "la biblioteca è un servizio essenziale e obbligatorio e pertanto non soggetto ai vincoli imposti dalla Corte dei Conti". Alla luce di tale dichiarazione ci aspettavamo una gara d'appalto per la gestione della biblioteca e invece ha permesso che la biblioteca, per la prima volta nella sua storia, chiudesse ad agosto e non ha detto una parola del fatto che quella gestione gratuita, che ad aprile contestò, è stata prorogata fino a metà settembre e con ogni probabilità verrà prorogata per almeno altri due mesi nelle more della gara d'appalto che, abbiamo appreso ieri, bandirete sfruttando il Decreto Colosseo. Ci sarebbe da chiedersi il perché visto che, essendo un servizio essenziale ed obbligatorio, avreste potuto bandire la gara ben prima del decreto. Sempre a aprire disse che era contro il lavoro gratuito. Perché da Sindaco ha permesso che le bibliotecarie della cooperativa Imago lavorassero gratuitamente anche oltre il periodo di affidamento da parte del Commissario?

Chiudo davvero. Raccomando al Sindaco di controllare l'acquisto di beni e servizi da parte degli uffici comunali, troppe urgenze, e poi chiedendo all'assessore al demanio quali provvedimenti sono stati presi sulla vicenda della cabina realizzata su uno scoglio della litoranea sud. Ci siamo andati insieme, ci ha detto che sono stati commessi degli abusi, ci aspettavamo dei provvedimenti immediati. Ci sono ostacoli? Di che genere? Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente.**

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 50, Papagni. Prego.

**PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale**

Presidente, Sindaco, Assessori, Collegi, stamattina anticipiamo una richiesta che protocolleremo domani mattina al più tardi. Richiederemo all'amministrazione che la Città di Trani esprima solidarietà nei confronti del Pubblico Ministero e della Procura della Repubblica di Palermo, Dino Di Matteo, per il quale sarebbero già arrivati 150 chili di tritolo. In seguito alle ultime rilevazioni del

pentito Francesco Chiarello, ex boss di Borgo Vecchio, l'esplosivo per l'attentato al Pubblico Ministero Di Matteo è stato trasferito in un altro nascondiglio sicuro. Tra le azioni che richiederemo: l'esposizione di un manifesto dalle finestre del Palazzo di Città o dai balconi di Palazzo Palmieri contenente la frase "noi siamo con Dino Di Matteo"; l'invio di una missiva Istituzionale per conto del Comune di Trani come espressione di vicinanza diretta alla Procura della Repubblica del Tribunale di Palermo o all'attenzione del Dottor Di Matteo stesso; il conferimento della Cittadinanza Onoraria al Magistrato. Queste richieste sono state avanzate in più occasioni e da diversi anni anche dal Movimento delle Agende Rosse, presieduto ai vertici nazionali da Salvatore Borsellino, fratello del Leggo, assassinato con gli uomini della sua scorta il 19 luglio del 1992 nella strage di via D'Amelio. Riteniamo di fondamentale importanza stringerci in maniera solidale intorno al Dottor Di Matteo che da anni conduce le indagini sulla trattativa Stato Mafia e che già da tempo risulta essere in serio pericolo. L'attenzione mediatica è estremamente bassa sulla questione e questo è un elemento che rende la situazione più grave. La lotta alla mafia deve attraversare la penisola, per questo è necessario che anche Trani dia un forte segnale in questa direzione, che sia da esempio anche per altri Comuni d'Italia. E come ricordava Giovanni Falcone, la mafia non è affatto invincibile. È un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e ha anche una fine. Piuttosto bisogna rendersi conto che è un fenomeno terribilmente serio e molto grave e che si può vincere non pretendendo eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni. L'Amministrazione non resti insensibile dinanzi un servitore dello Stato che, credendo fortemente nei valori della giustizia e dell'onestà, non ha il timore di mettere a repentaglio la propria vita. Grazie.

#### FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere numero 44, Lima. Prego.

#### LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Innanzitutto un buon lavoro alle Forze dell'Ordine affinché si risolva la questione sicurezza in Città, poi magari il Sindaco ci spiega il Prefetto cosa sta facendo negli ultimi mesi, visto che ormai è in un anno Trani conta già tre omicidi.

Vorrei iniziare il mio intervento di oggi formulando una proposta concreta a questa amministrazione. Come anticipato nei prossimi giorni mi riservo di protocollare in comune una bozza di regolamento di baratto amministrativo da sottoporre al vaglio del Consiglio. Approviamo quanto prima tutti insieme un provvedimento sulla scia di quelli adottati a Bari e Milano, diamo la possibilità a tanti nostri concittadini di riscattarsi in questo momento di difficoltà in cui si accumulano nuove imposte da pagare, vedi la TARI; diamo la possibilità a chi ne ha più bisogno di offrire il proprio lavoro in cambio di un abbattimento dei tributi dovuti; diamo la possibilità a tutti di rendere Trani più bella, contribuendo con il proprio lavoro e ricevendo in cambio uno sconto sulle tasse, tasse che come sappiamo aumentano per l'inefficienza di una amministrazione che non sa come tirare fuori un piano industriale che rilanci a dovere le proprie società partecipate, vedi AMET ma vedi in particolare AMIU che ha chiuso l'ultimo bilancio 2014 registrando una forte perdita d'esercizio, che ha azzerato e portato con il segno meno il patrimonio netto della partecipata. Come si intende ripianare tale perdita e ricostituire ai sensi di Legge il capitale sociale? Non è che per caso si pensa di optare per la messa in liquidazione della società? Leggendo con attenzione le relazioni dei revisori del bilancio preventivo 2015 rileviamo che l'amministrazione ha accantonato un apposito fondo previsto per le perdite conseguite dalla società partecipata, una cifra di circa un milione e due. La relazione dei revisori, difatti, prende nota di uno stanziamento, leggendo testualmente a pagina 25 della relazione "ai sensi dell'Art. uno comma 550 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013 nella misura del 25 per cento dell'EBIT normalizzato". Siamo sicuri che questa sia la cifra giusta ai sensi della predetta Legge? Come può essere stata verificata tale somma dai revisori, se gli stessi riferiscono di non avere ricevuto prima del 15 settembre gli ultimi bilanci delle società partecipate AMET, AMIU e STP, tra l'altro incompleti,

e di non avere affatto ricevuto quelli delle altre partecipate? Sarebbe opportuno approfondire la questione. AMET che in realtà non riesce neanche a valorizzare le attività di cui dispone e che dovrebbero essere una miniera d'oro per la stessa. Pensiamo sicuramente alla Darsena, dove il Comune spende più di seimila euro per contare le imbarcazioni, determina di fine luglio. A proposito: che vantaggio ha portato questa determina? Quali sono gli atti conseguenziali? Sono state ricalibrate le tariffe? E le somme dovute? Pensiamo anche alla gara dei parcometri, di cui ormai si è persa ogni giorno ogni traccia. C'erano gli operatori giù dell'AMET, non avevano manco più un grattino. Valorizzazione immobili: non si ha traccia del mio accesso agli atti in cui chiedevo copia delle convenzioni, contratti stipulati dal Comune, in relazione alla concessione dei locali della Lampara e dell'altro immobile di Gatta Morena d'Italia che pare sia stato dato in custodia a una attività commerciale quale Le Terrazze. Non sarebbe il caso di iniziare a predisporre dei regolari bandi di gara per l'assegnazione degli immobili comunali? Ad ogni modo ad oggi sono infruttuosamente trascorsi i 30 giorni previste dalla Legge per l'accesso ai predetti atti. Vorrei ricordare a tutti che qui siamo di fronte a un'omissione di atti d'ufficio.

Questione stadio: cosa si aspetta a revocare l'affidamento diretto dello stadio? Perché per il canile si preferisce indire una gara, mentre per lo stadio si procede a un affidamento diretto?

Questione contratto di quartiere: vedo soggetti attuatori che iniziano e proseguono i loro interventi di edilizia residenziale, ma sento contestualmente parlare di oneri di urbanizzazione non versati. In realtà qui ci sono diverse imprecisioni: qui in ballo non ci sono solo gli oneri di urbanizzazione; all'appello mancano soprattutto gli oneri di acquisizione delle aree soggette all'esproprio che dovevano essere versati sin dalla data di stipula delle convenzioni con soggetti attuatori. Si parla chiaramente di svariati milioni di euro. Per permettere ai soggetti attuatori di pagare in anticipo tali somme, ormai possiamo dire in ritardo, l'amministrazione ha riconosciuto appositamente l'autointeresse. Qui siamo al paradosso che i soggetti attuatori, oltre a non avere versato interamente tutte le somme dovute, le hanno in parte incassate con la vendita di appartamenti e ci hanno anche guadagnato gli interessi. Probabilmente tra l'altro le somme richieste sono state erroneamente quantificate dall'amministrazione con la conseguenza che all'appello mancherebbe all'incirca un milione di euro.

È possibile sapere esattamente quali somme il Comune ha richiesto ai soggetti attuatori? quali somme ha incassato ad oggi? Quali deve ancora incassare? Mi riservo di approfondire la questione nell'analisi del bilancio. Dobbiamo smetterla di pensare anche...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Scusi Consigliere, si avvii alla conclusione. Grazie.

**LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale**

Ho concluso Presidente, non si preoccupi. Dobbiamo smetterla di pensare anche minimamente che si proceda con due pesi e due misure in base ai soggetti coinvolti. Ai comuni cittadini è stato chiesto fino all'ultimo centesimo della TARI, sarà così per tutti? Nel frattempo noi ci consoliamo con la nostra proposta del baratto amministrativo per cercare di dare sollievo ai nostri concittadini, ma vorremmo da questa amministrazione una risposta concreta alle eccezioni sollevate. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 40, Florio. Prego.

**FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale**

Signor Presidente e Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, io volevo la parola in via preliminare innanzitutto per ringraziare l'Assessore De Biase per avere risposto tempestivamente, dopo appena una settimana, a una interrogazione che ho fatto insieme al collega Lapi depositata il 17 settembre

2015, quindi La ringrazio per la risposta che mi è pervenuta tempestivamente. Devo dire che però altrettanto zelo e solerte non ho avuto però né dal Presidente del Consiglio né dal Sindaco. È vero che siamo ancora nei termini, perché fino al 16 ottobre c'è la possibilità di rispondere, io in questa sede voglio solo ricordare di che cosa si tratta e mi aspetto che lo facciate. Al Presidente del Consiglio ho chiesto di porre all'Ordine del Giorno e mi aspettavo che fosse all'Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale, il primo Consiglio Comunale utile, la possibilità di valutare da parte di tutto il Consiglio Comunale di rinunciare per due anni agli emolumenti previsti per i Consiglieri. Voglio ricordare che esponenti validi della vostra parte politica ha fatto cavallo di battaglia della propria campagna elettorale di questa proposta, poi ovviamente una volta eletti di questo fatto non se n'è saputo più nulla. Inoltre chiedevo la riduzione del 50 per cento degli emolumenti previsti per gli amministratori pubblici: Partecipate, Assessori, Presidente del Consiglio e Sindaco.

Al di là delle questioni se ciò sia possibile o meno farlo, perché poi mi rendo conto che ci sono delle problematiche tecniche per cui si chiedono determinate delucidazioni a chi è del settore, ma qualche cosa la possiamo dire anche noi, diciamo di Diritto qualcosa ne capiamo, è importante invece dare un segnale forte alla cittadinanza a cui stiamo chiedendo un aggravio notevole di spese, non mi riferisco solo alla TARI, che anche noi ci troviamo qui e siamo disposti con loro a sacrificarci nell'interesse della Città. Mi rendo conto che, però, tuttavia questa proposta non ha ricevuto la giusta considerazione. Io non sono un politico di razza, nel senso che non sono uno di quei pochi che ad ogni starnuto fa un comunicato sui siti o sui giornali per indicare che il suo starnuto non ha contribuito al disastro ambientale. Io sono abituato a interloquire con l'ente, per questo mi sono limitato, mi darete atto di questo, a depositare questa istanza senza comunicarlo a nessun sito, tant'è che nessuno ne ha parlato. Ne parlo oggi perché mi sembra la sede istituzionale competente.

Al Sindaco avevo chiesto nella stessa istanza di farmi sapere quali sono le iniziative giudiziarie ordinarie e contabili, vale a dire innanzi alla autorità giudiziaria ordinaria e davanti all'autorità giudiziaria contabile, che sono state intraprese nei confronti di coloro i quali si ritengono, si presume siano i responsabili dei disastri finanziari, in qualche caso abbinato a quello ambientale, che sono stati riscontrati e di cui abbiamo tanto parlato in campagna elettorale e successivamente, ma mi pare che come sempre parliamo, facciamo comunicati, appariamo in televisione, però poi quando si tratta di mettere nero su bianco questo non avviene. Anche per questa mia domanda mi rendo conto che c'è tempo fino al 16 ottobre e spero di ricevere, volevo solo ricordare perché immagino che con tutto quello che Lei avrà da fare può darsi che poteva fuggirle, invece così sono sicuro che non le fuggirà più. Grazie.

#### **FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie, Consigliere. Mi permetta di rispondere, Visto che sono stato chiamato in causa. Quella non è un'interrogazione, è una proposta di Delibera di Consiglio Comunale che quindi segue un iter diverso rispetto alle interrogazioni e non soggiace ai termini dei 30 giorni a cui Lei faceva riferimento. A tal proposito ho chiesto un parere al Segretario Generale sulla proposta di delibera e, siccome il Segretario Generale si è insediato solamente da qualche giorno, quindi nei prossimi giorni verrà reso questo parere e ovviamente, se il parere ci conforterà, potremo far seguire l'iter che prevede anche il passaggio all'interno delle Commissioni che oggi andiamo a costituire.

E' stata una mia mancanza in precedenza, presento all'Assise il nuovo Segretario Generale che è il Dottor Carlo Casalino, cui rivolgiamo tutti quanti un augurio di buon lavoro nell'interesse ovviamente della Città di Trani. Grazie.

Numero 28, Laurora Francesco. Prego Consigliere.

#### **LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. Solo trenta secondi, non di più. Da tempo lamentiamo lo stato di degrado ed incuria in cui versa questa Città. Gli ultimi avvenimenti delittuosi

lo confermano, poca sicurezza in tutti gli angoli della città. Sicurezza anche quella che manca ad esempio per quanto concerne la villa comunale. E' mai possibile che la domenica la villa, centro, sito dove c'è l'aggregazione dei cittadini, dei bambini, debba essere incustodita con i bagni chiusi? La questione dei bagni veramente in una Città, Trani che è città turistica, la questione dei bagni diciamo che richiede maggiore attenzione.

Ambiente, se ci sei batti un colpo. Ci sono delle problematiche in questa Città, problematiche che riguardano la discarica, problematiche che riguardano l'adeguamento del depuratore con annessa condotta sottomarina. So, mi hanno detto che a Lei Signor Sindaco è pervenuto un report in merito allo stato della discarica. Io penso che più tardi ci faccia visita l'Ingegnere Guadagnoli in modo tale che o lei o l'ingegnere ci relazioni sullo stato della discarica. Poi abbiamo la questione del depuratore cittadino. Non se ne sa più niente. Cioè il cronoprogramma che era stato istituito con l'Acquedotto Pugliese, con l'Autorità Idrica Pugliese a che punto è? I lavori di adeguamento del depuratore con annessa condotta sottomarina a che punto sono? Tra l'altro non ho ravvisato all'interno del piano triennale menzione di questa opera. Non so, questa città ha intenzione di adeguarlo questo impianto e ripristinare o realizzarla questa condotta? Aspettiamo risposte. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Numero 15 Laurora Tommaso, prego Consigliere.

**LAURORA TOMMASO – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Io vorrei, come ha fatto il collega della minoranza, soffermarmi su un luttuoso episodio che ha colpito la nostra Città e parlo appunto dell'omicidio di un nostro concittadino. Esprimo il mio cordoglio personale alla famiglia, ma so benissimo che tutto questo non basta. So che è impensabile che la politica in un momento come questo possa dire che non è colpa nostra, che noi non c'entriamo con quello che accade nella nostra Città.

Quello che è accaduto è gravissimo e ritengo sia la conseguenza del degrado in cui la nostra città è scivolata giorno dopo giorno negli ultimi anni. È innegabile che senza la ricerca della qualità della vita e del controllo, a cui possiamo e dobbiamo ambire come Città, continueremo a essere sempre mortificati da questo tipo di episodi, da questa sciattezza e degenerazione. Dobbiamo correre ai ripari velocemente e dobbiamo sicuramente ascoltare quello che è il grido che ci viene dai nostri concittadini, quando ci fermano per strada ormai ci fanno soltanto due domande, ci chiedono come mai le tasse sono così aumentate, ci chiedono perché non c'è sicurezza, perché non ci sono vigili. Se qualcuno utilizza i social network si è reso conto che addirittura è diventato una barzelletta vedere nella zona di Pozzo Piano dei vigili. Qualcuno si è chiesto che tipo di travestimento avessero quelle persone, forse sono stati anche denunciati. Dobbiamo correre ai ripari quindi e dobbiamo fare sentire prepotentemente la nostra presenza soprattutto in questo momento. Oggi io vi vorrei parlare, io ne ho parlato già col Sindaco, mi ha dato la sua disponibilità: esistono dei fondi, dei finanziamenti a cui noi dobbiamo fare riferimento, sono i PON sicurezza del Ministero dell'Interno, a questi noi dobbiamo cercare di attingere perché con questi noi abbiamo la possibilità di implementare la videosorveglianza in tutta la nostra città e quando parlo di implementare la videosorveglianza non intendo soltanto installare nuove telecamere, ma anche migliorare quelle che già ci sono, sicuramente potenziando tecnologicamente quelle che già ci sono perché poi che cosa succede, che quelle che già ci sono, che dovrebbero essere un contributo a questa amministrazione quando accade qualcosa, o meglio alle Forze dell'Ordine, no all'amministrazione, o le troviamo senza nastro o le troviamo che non sono collegate, abbiamo ovviamente forti problematiche e quindi andrebbero in qualche modo migliorate. La nuova programmazione del Ministero dell'Interno prevede l'utilizzo di 500 milioni di euro. Quindi 500 milioni di euro verranno stanziati a quattro Regioni: c'è la Calabria, la Campania, la Puglia e la Sicilia. Molti si sono già attivati per attingere a questi finanziamenti che vi voglio ricordare, al Sindaco ho avuto già modo di dirglielo, ve lo ripeto, c'è la possibilità di presentare un progetto e avere

tutto a costo zero per la nostra Città. Questo ve lo dico in due parole come avverrà questo tipo di finanziamento: viene presentata la nostra richiesta al Prefetto Provinciale, il Prefetto Provinciale ovviamente si esprimerà in tal senso, poi viene passata al Prefetto Coordinatore che si esprime sulla coerenza del progetto rispetto al più ampio contesto regionale. Ora non mi voglio soffermare sui particolari della burocrazia che a noi non interessano, io sono convinto che questa amministrazione deve già domani fare qualcosa. E come si fa: subito come prevede la norma nominare un responsabile del progetto e nominare un responsabile del procedimento, dopo di che possiamo attivare tutte le procedure.

Un'ultima cosa è l'impatto, perché anche in questo caso non vorrei come Consigliere Comunale, come amministrazione fare finta che... l'impatto che hanno coloni di immigrati e di rom nella nostra città, perché non dobbiamo fare finta che non esistono. Queste persone esistono, sappiamo dove stanno, sappiamo che non sono controllate, non sappiamo al contrario che cosa succede in quei campi, se delinquono, se spacciano, che cosa accade là dentro. Quindi è secondo me importantissimo anche utilizzare questi finanziamenti per, non fare come ha fatto Salvini in altre dichiarazioni e dire andiamo lì con le ruspe e radiamo al suolo tutto", ma fare come città come quella di Bari che invece al contrario hanno cercato di utilizzare con questi finanziamenti immobili comunali per cercare di accompagnarli al lavoro, al...

## INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Pubblico, per piacere. Consigliere Laurora guardi me, grazie.

**LAURORA TOMMASO – Consigliere Comunale**

Queste persone esistono, queste persone vanno in qualche modo controllate. Se noi facciamo finta di niente, continuiamo a fare finta di niente ci troveremo in quest'aula ancora a commentare episodi del genere.

Quindi io chiedo che l'amministrazione si attivi per reperire questi fonti, per assicurare veramente un futuro sicuramente più tranquillo alle future generazioni. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Allora, Consigliere con il numero 41, Corrado.

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Grazie Presidente, Signor Sindaco, Signori Assessori e colleghi Consiglieri. Innanzitutto gli auguri e in bocca al lupo al nuovo Segretario Generale per questo importante incarico, ci auguriamo che si instauri sicuramente una collaborazione; lei è, come diceva qualcuno, garante dell'intero Consiglio Comunale, quindi il nostro Notaio e che quindi possa assolvere al meglio questo difficile ruolo. Sarò breve, Presidente, perché ci aspetta una lunga giornata dove andremo finalmente a discutere il primo atto politico di questa amministrazione da quando si è insediata che è quella del bilancio di previsione con tutti i suoi allegati. Ahimè, come abbiamo già avuto modo di dire nei scorsi Consigli Comunali e come avremo modo di dire anche in questo, purtroppo non potremo discutere di quello che è l'argomento che sta tanto a cuore a tutti i cittadini che sono i regolamenti TARI, TASI e quant'altro, che quindi quella benedetta approvazione, quell'insensato piano economico finanziario di AMIU che oggi sta portando i cittadini di Trani a questa situazione. Però alcune cose vanno dette già in fase preliminare: innanzitutto credo di sostenere a pieno quella che è la proposta del Consigliere Procacci, quella di un Consiglio Comunale monotematico non soltanto su quanto sta accadendo su AMIU ma anche sulle aziende per finalmente risolvere problemi atavici che si trascinano da tanti anni. Perché

mentre su AMIU avremo modo anche di discutere nel corso di questo Consiglio Comunale non soltanto su quello che è il piano economico finanziario ma su quelli che sono tutti i provvedimenti messi in campo dall'ingegner Guadagnolo in questo anno pieno di suo mandato che da questa parte politica ha potuto già riscontrare molte anomalie, e le denunceremo come sempre abbiamo fatto perché a noi non interessa chi sta governando, ci interessa il bene comune, e guarderemo con attenzione e diremo quello che è stato fatto in questo anno. So che finalmente oggi, credo in queste ore, in Regione si sta discutendo forse un piano di caratterizzazione. Io ritengo che anche quel piano di caratterizzazione sia arrivato troppo in ritardo e che l'ingegnere Guadagnolo debba dimettersi stamattina per tutto quello che in questo anno non ha fatto a tutela dell'azienda e a tutela della Città di Trani e ne parleremo durante il Consiglio Comunale. Quindi per quanto ci riguarda firmeremo anche da subito la proposta del Consigliere Procacci che va allargata, perché come lei ha detto in campagna elettorale Signor Sindaco e ha detto ai suoi primi incontri ufficiali, credo che oggi vada affrontato a 360 gradi, senza steccati politici, cosa che stiamo cercando da tempo, il futuro delle aziende, la razionalizzazione delle questioni delle aziende. Assessore De Biasi, non mi dica sì, lo vedremo nei fatti perché come diceva bene l'Avvocato Florio fino a oggi abbiamo soltanto letto da alcune parti di questa Giunta soltanto dichiarazioni che poi di fatto non si sono tramutate in fatti reali. Quindi è necessario affrontare a 360 gradi quella che è la razionalizzazione delle aziende, guardando al futuro in virtù anche che finalmente il Governo Centrale ha spazzato via quella che è stata l'incertezza legislativa degli ultimi anni, la differenza tra i servizi pubblici a rilevanza economica o meno, che ha bloccato di fatto sostanzialmente molte azioni politiche e amministrative perché erano complesse e complicate. Oggi il Governo centrale, tra le persone questioni, comunque sta ponendo dei punti fermi in quest'ambito e quindi ne dobbiamo cogliere l'occasione e cercare di risolvere sia nell'immediato, e noi abbiamo proposte da portare all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale sulla razionalizzazione, ma soprattutto nel medio lungo termine. Sindaco, nell'ultimo Consiglio Comunale Le ho ricordato, sarà oggetto anche, la questione che riguarda, qui sento parlare di sicurezza oggi, ma credo che anche qui bisogna un attimo stare in silenzio e rispettare il dolore della famiglia, questa è una cosa dovremmo fare tutti, e un attimo dopo affrontare con l'intera classe politica, assumerci le responsabilità con tutti i vari settori in campo, quelle che potranno essere le migliori risoluzioni a un problema che oggi è enorme, dai rom alla situazione di disagio sociale che oggi c'è in questa città.

Voglio ricordarle di prendere in mano la questione di Bat Innovation, tanto cara a questa amministrazione e a un Consigliere della scorsa Consiliatura che è stato il Consigliere Tortosa, Consigliere dell'opposizione che ne ha fatto un cavallo di battaglia del suo mandato elettorale. Ad oggi rischiamo di perdere quel finanziamento, come caro Sindaco, molti finanziamenti si sono persi per colpa non certamente della politica vecchia o della politica nuova o dell'amministrazione, ma di alcuni dirigenti che dovrebbero essere cacciati immediatamente. Perché caro Sindaco, io ho chiesto la presenza non soltanto dei management delle aziende, ma io pretenderò e mi auguro che lei, caro Presidente, lo abbia già fatto, la presenza dei dirigenti in aula perché lo scorso Consiglio Comunale, l'ultimo sul bilancio previsionale, qualche dirigente, in particolare modo quello dei lavori pubblici, non si è presentato, a differenza dell'ingegnere... io pretenderò oggi, a posto di rimanere qui fino a domani mattina, la presenza di tutti i Dirigenti. No, Sindaco, è importante, anche a tutela sua.

Mi accingo a chiudere, Presidente. I suoi primi atti certamente non stanno andando nella direzione giusta, caro Presidente. Oggi avremo modo di discutere di quello che è la presentazione, la gestione della sua presidenza, che a oggi sicuramente i primi atteggiamenti non sono dei migliori. Noi non andremo ad appellarci, per il bene della città, caro Presidente, agli aspetti formali degli atti o della convocazione, però è innegabile che al Consigliere Corrado, come a tanti altri, oggi gli atti non sono pervenuti, né per tempo, né per modo, perché – gliel'ho detto nella scorsa consiliatura e gliel'ho ripetuto già oggi – non vedo perché non si debba partire con la PEC, che oggi funziona dappertutto; non vedo perché lei mi debba consegnare un dischetto, che non so se mi è arrivato il dischetto, dove

io non ho le camicie di delibera e non ho la possibilità... che poi siamo tutti responsabili e comprendiamo il momento e non ci possiamo assumere la responsabilità di non fare questo Consiglio Comunale, ma la responsabilità politica e di gestione di questo Consiglio Comunale è tutta la sua, perché gli atti che oggi ci sono... oggi ci sarebbero le motivazioni per sospendere questo Consiglio Comunale e rinviarlo. Per senso di responsabilità, credo, di questa opposizione, noi oggi andremo avanti, ma sarà oggetto di una interrogazione che chiederemo al Segretario Generale sul suo operato fino ad oggi, perché anche la convocazione, pur sapendo degli affari generali, convocata due volte, pur sapendo di quel regolamento della Iaculli, sta a testimoniare tutta una serie di questioni.

Quindi, noi oggi staremo qui per senso di responsabilità nei confronti dell'intera città, perché non possiamo permetterci di non discutere oggi questioni che non riguardano il Consigliere Corrado o altri Consiglieri, ma che riguardano la città di Trani, e saremo qui oggi a fare proposte per migliorare quello che è il bilancio di previsione e ad accogliere quelle che saranno anche le richieste della maggioranza, ma mettiamo bene in chiaro, oggi questo Consiglio Comunale non si sarebbe dovuto tenere. E lei è il responsabile, sotto l'aspetto politico di questa situazione. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. La invito anche dopo a sollevare le questioni, così magari ho anche la possibilità di risponderle puntualmente. Grazie.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. No, ma se lei mi fa delle domande a delle questioni, io ho la possibilità di risponderle. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 43, De Toma. Prego.

**DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale**

Sì Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. Innanzitutto questo mio intervento per mozione d'ordine, poi farò quello per i preliminari. Mozione d'ordine.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale**

E no, è regolamentare. È un richiamo al regolamento, che secondo me in questo momento non viene applicato.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, se può esplicitarlo.

**DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale**

La domanda la faccio al Presidente, ma anche al Segretario Generale. Due motivi: noi stiamo, diciamo, svolgendo regolarmente il Consiglio Comunale in questo momento, giusto? Sono i preliminari. Il Consiglio Comunale è regolarmente costituito a 33 in questo momento? Cioè, la mia domanda è questa, Segretario.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale**

Noi sappiamo delle dimissioni, lo dice la camicia di delibera, del Consigliere Antonio Procacci. Quindi in questo momento il Consigliere Procacci non è più Consigliere Comunale. Non avremmo dovuto ristabilire il numero a 33 dei Consiglieri Comunali per la validità del Consiglio Comunale? Cioè, in questo momento il Consiglio Comunale è monco, anche perché la delibera dice di dimissioni immediatamente efficaci da parte del Consigliere Procacci. Quindi io credo che sia forse il caso di surrogare prima il Consigliere Procacci con il Consigliere entrante, l'Avvocato Maria Grazia Cinquepalmi, e dopo dare il via ai lavori. Forse andava anticipato questo punto. Primo motivo.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Chiedo scusa, innanzitutto la mozione d'ordine durante i preliminari non credo sia possibile farla. Però se lei mi pone la questione, io l'accetto lo stesso. Allora, la legge dice che bisogna ricostituire il plenum del Consiglio, che non è a 33, è a 32, perché 32 sono i Consiglieri assegnati, il Sindaco non è Consigliere assegnato. Allora, il plenum deve essere immediatamente ricostituito per deliberare. Al termine degli interventi preliminari, come lei ben sa, non c'è nessuna proposta di delibera, quindi il plenum verrà costituito dal primo punto all'ordine del giorno. Tant'è vero che lei trova addirittura la surroga del Consigliere Procacci addirittura prima dell'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, che solitamente è il primo argomento posto all'ordine del giorno. In tal senso chiedo al Segretario di esprimersi. Numero 2.

**CASALINO CARLO – Segretario Generale**

Buongiorno a tutti. A dire la verità, anche le domande preliminari avrebbero meritato, ma così, in analogia a quello che succede in altri Comuni, di avere un punto all'ordine del giorno, quindi l'obiezione sarebbe stata veramente accoglibile, del Consigliere, qualora fosse un punto all'ordine del giorno. Però vedo che è una forma un po' estemporanea di presentazione di domande, per cui, non essendo assolutamente in fase deliberativa, concordo appieno con quello che ha detto il Presidente. Per il futuro, magari, in fase di revisione, conviene che ci sia un punto preciso che si chiami "domande preliminari, piuttosto che "domande di attualità", o "question time", e allora è chiaro che forse poteva cogliere nel segno questa obiezione. Però essendo, fuori dall'ordine del giorno, quindi mi sembra come se il consiglio non si fosse ancora materialmente messo in condizioni di poter lavorare. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consigliere può proseguire per interventi preliminari.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, allora, le mozioni d'ordine durante gli interventi preliminari, non vengono fatte. Vengono fatte prima di entrare...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consigliere, per interventi preliminari. Consigliere, siamo nella fase degli interventi preliminari. Poi, esaurita la fase degli interventi preliminari, lei può proporre tutte le mozioni, prima di entrare nei punti dell'ordine del giorno. Prosegue per l'intervento preliminare? Prego.

**DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale**

Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Un saluto anche mio personale di buon lavoro sincero al dottor Carlo Casalino, per il lavoro che lo aspetta qui a Trani. Innanzitutto anche da parte mia e dalla forza politica che rappresento, un cordoglio sincero e sentito alla famiglia Zanni. Il Consigliere che mi ha preceduto, parlava di un degrado in cui sta versando la città. Chiedo scusa al Consigliere, ma ritengo opportuna una precisazione. Noi purtroppo da anni assistiamo ad un decadimento continuo dei lavori etici in tutti i campi, e che stanno portando, purtroppo non solo a Trani, ma dappertutto, ad accadimenti inqualificabili e i telegiornali e i giornali li leggiamo tutti. Quindi non parliamo di decadimento e degrado della città, perché sembra che sia una questione solo di Trani. Trani, come altre città in tutta Italia e nel mondo, stanno subendo un continuo decadimento dei valori. Purtroppo educazione civica forse io e qualche altro in questa sede, la studiava, alle medie e al liceo, e adesso non si studia più, e questo forse è il risultato.

Dei brevi flash, prima di passare ad un argomento importante che è stato sollevato allo scorso Consiglio Comunale. Per quanto riguarda i rifiuti, Sindaco, io ne parlo a lei perché lei ha ancora la delega all'urbanistica. Io l'altra volta ho proposto questa alternativa anche al termovalorizzatore, anche se nella piana fiorentina, diciamo, su deliberazione del Consiglio Comunale e del Presidente del consiglio attuale dei Ministri, ha approvato il termovalorizzatore non più tardi di maggio scorso, quindi nella piana fiorentina, il Comune di Firenze ha approvato un termovalorizzatore. Comunque parlavamo di questa alternativa del TMB, del trattamento meccanico-biologico, e lo dico anche perché noi abbiamo oggi da approvare un bilancio di previsione, dove abbiamo recepito un PEF, un piano economico-finanziario dell'AMIU, dove parla appunto di 11.236.000 euro, ma dove parla proprio della voce "costi di trattamento e riciclo, a netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti", c'è come voce zero. Quindi, Sindaco, sarebbe il caso di affrontare questo problema. Invece di pensare di riaprire la discarica, che noi riteniamo che sia il più dannoso elemento per chiudere il ciclo dei rifiuti, pensiamo a qualche alternativa. I finanziamenti ci sono, possiamo essere, diciamo, anche collaborativi in tale senso.

Anche a richiesta dell'altra volta, non ho avuto risposte dall'Assessore Di Lernia su Villa Dragonetti, vorremo anche dallo stesso Sindaco che ci dia delle delucidazioni.

Per il moscato di Trani, ho visto prima l'Assessore Bologna, un gruppo di associazioni con in testa l'UNESCO, aveva intrapreso un tavolo di concertazione con l'amministrazione, poi giustamente interrotto per gli accadimenti di fine anno scorso.

Per quanto riguarda i parcheggi, l'Assessore De Michele, io l'ho detto in campagna elettorale e non so se l'ho ripetuto nello scorso Consiglio Comunale, la proposta era quella di trasformare alcuni parcheggi orizzontali a spina pesce. Non so se lo sta affrontando come problema, però noi riteniamo che questo potrebbe giovare molto per recuperare posti e parcheggi alla città. Quindi la sollecito in tal senso.

Focalizzo i miei interventi preliminari su una problematica che un collega Consigliere, che adesso è assente, mi farebbe piacere che fosse presente, ha sollevato. Ha lanciato un grido d'allarme per quanto riguarda il randagismo a Trani. Tutti sanno che tra le tante cose di cui mi sono occupato in questi giorni, mi sono occupato anche di randagismo. Non per altro, il Sindaco Tarantini mi ha dato delega ufficiale a seguire questa problematica. Allora, io l'altra volta ho sollecitato, e spero

Sindaco che lei si sia fatto carico in questo di fare gli atti per attivare questo pronto soccorso per gli animali randagi vaganti, per razionalizzare il servizio e per evitare il monopolio di qualche veterinario, legato in maniera specifica a qualche associazione. Io, siccome è stato lanciato un grido d'allarme, si parlava di cifre di 250 mila euro all'anno, di situazione disastrosa...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Chiedo scusa Consigliere, raccomando a lei di avviarsi alla conclusione, raccomando al pubblico di stare in silenzio. L'ho cronometrato, sono cinque minuti che sta parlando. Prego, si avvii alla conclusione.

**DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale**

Ho dei dati precisi, a fronte delle accuse del grido d'allarme lanciato, che mi sa che è stato un falso grido d'allarme. Allora, il Comune di Trani ha speso da agosto 2014 ad agosto 2015 101.503,75 euro, sono dati precisi assunti dagli uffici comunali, quindi non i 250 mila euro di cui si parlava l'altra volta, perché il numero dei cani continua progressivamente a scendere nel canile convenzionato in questo momento con il Comune, e attualmente, dai 375 cani con cui si iniziò quando iniziò la convenzione, attualmente sono ricoverati 185 cani. Questo non significa che è stato dimezzato il numero dei cani per motivi "X", perché sono morti, sono stati, diciamo, accalappiati altri, ma soprattutto si è dato un grande spazio alle adozioni. Dato ufficiale delle associazioni, sono di 400 adozioni. La cosa importante, e questo Presidente mi dia qualche secondo, perché sono dati ufficiali che ho avuto dalla Regione Puglia, Servizio veterinario dottor Mongelli, dal dirigente dell'area del servizio veterinario della BAT, dottor Gennaro Capriolo e dal dirigente veterinario della ASL di Trani, dottor Antonio Greco. Dal 2009, anno in cui è stata messa in attuazione la legge 26 /2006, sono stati sterilizzati a Trani 257 cani e reimmessi sul territorio. Questa è la logica, che ha portato, tra l'altro, economia al Comune di Trani, partendo da un costo iniziale di 250 mila euro a quello attuale di 101 mila euro. La situazione è sotto controllo anche perché comunque non si possono sterilizzare più cani di quelli che si sterilizzano perché comunque il Comune di Trani ha una assicurazione nei confronti dei cani vaganti.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

È arrivato a sette minuti e mezzo, quindi si deve avviare alla conclusione, altrimenti le devo togliere la parola.

**DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale**

Più di quei cani non si poteva sterilizzare, ma la situazione è sotto controllo, anche perché c'è una pregressa sterilizzazione. Se poi qualcuno di fronte a questi dati certi e concreti che mi dicono che il randagismo a Trani è sotto controllo, vuole invece riempire i canili, mi troverà sempre e sicuramente contrario, perché la mia idea del canile migliore del mondo è il canile senza cani. Ripeto, se poi qualcuno invece vuole pesare sulle casse comunali o costringere la povera bestia a stare nei canili, mi troverà completamente contrario e sarò pronto ad affrontare in qualunque sede queste battaglie. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Consigliere con il numero 12, Avantario. Prego Consigliere.

**AVANTARIO CARLO – Consigliere Comunale**

Grazie. Mi scuso per il ritardo, per cui non ho potuto seguire tutti i temi affrontati.

Io devo parlare di sanità e dopo la pausa estiva è necessario, Sindaco, riprendere i contatti con il Direttore Generale, dottor Narraci, con il quale avemmo un incontro al luglio scorso, un incontro che sembrava rassicurante, e io voglio pensare che lo sia ancora, dove affrontammo tanti problemi del nostro ospedale, o ciò che rimane di esso, e soprattutto dell'ospedale territoriale, e cioè le cose più importanti e più scottanti, il Pronto Soccorso, l'eterna incompiuta, che addirittura si paventa debba scomparire, sostituito dal cosiddetto punto di primo soccorso, che altro non è che un servizio di dodici ore, poi si chiude la sera alle otto; mancherebbe l'organico, sia medico che paramedico. Insomma, Trani che è una città con una sua popolazione e che durante il periodo estivo si incrementa di tanto, rimarrebbe senza Pronto Soccorso, ma rimarrà che sarà ridotto ad una postazione di 118, cioè un trasferimento continuo.

Altre situazioni importanti erano le realtà presenti nel nostro ospedale, che andavano non solo conservate, ma implementate. Vedi gli ambulatori di medicina prenatale ed endoscopia per la prevenzione dei tumori, la isteroscopia in particolare, e day surgery famoso, che sembra si sia aperto, non sia aperto, funziona a metà, insomma, siamo ancora in grande difficoltà. Ma soprattutto noi sottolineiamo la necessità dell'autonomia di Trani dalle strutture sanitarie vicine e la necessità di avere pari dignità e di sedere anche noi con un rappresentante al tavolo della concertazione, perché poi le cose le veniamo a sapere. Per esempio, sento dire fortemente che sarà a breve spostata la rianimazione e un po' più avanti scomparirà da Trani la gastroenterologia. Speriamo rimanga la medicina. Allora qui, invece di aumentare, diminuiamo. E quindi quell'incontro che ci proponemmo di fare a settembre – settembre è passato – in cui ci ribadiva che avrebbe ascoltato e tenuto presente le nostre istanze, credo che sia urgente.

Poiché si parla di salute, e chiaramente mi sta a cuore particolarmente, io credo che sulla discarica o dei chiarimenti che avremo – ho sentito dire che si farà un Consiglio monotematico, meno male – però anche io penso che sia il momento per cambiare mentalità. A noi non interessa più riaprire la discarica e mi viene da pensare molto sul danno enorme che si è creato, se si pensi un attimo che la Regione chiuse, su indicazione dell'Arpa, per l'inquinamento del pozzo spia, chiuse la discarica per un mese e un anno, a dimostrazione che non so se ci conviene buttare tanti soldi in energia per mantenerla in vita, o se invece è molto meglio – questo è il mio parere – pensare di risanarla – il famoso post-esercizio – che comunque richiederà tempo e risorse economiche, ma che avrà, diciamo, come risultato positivo, il rispetto della salute dei nostri cittadini. Grazie.

#### **FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Consigliere. Non vedo più interventi. Quindi possiamo chiudere gli interventi preliminari da parte dei Consiglieri. Se l'amministrazione vuole replicare... allora, ha chiesto di intervenire il Sindaco, postazione numero 5.

#### **BOTTARO AMEDEO - Sindaco**

Buongiorno a tutti, Presidente, Assessori, Consiglieri.

Sarò breve, rispondo brevemente a qualche Consigliere per qualche intervento. Peccato che non c'è il Consigliere Lima. Ricordo a tutti, forse lo hanno dimenticato, che noi siamo in carica credo da tre mesi, circa. Il Consigliere Lima con altri Consiglieri che oggi esprimono il centrodestra e sono seduti tutti sui banchi dell'opposizione, hanno governato dieci anni, credo. In novanta giorni sistemare i disastri che hanno fatto loro in dieci anni è difficile, è vero. Quindi oggi chiedo scusa alla città se non ho potuto sistemare in novanta giorni tutti i disastri che avete compiuti. Quindi è chiaro che, Consigliere Lima, peccato non è in aula, la mia pazienza... Consigliere De Toma, sto parlando... la mia pazienza nell'ascoltarvi è tanta, credetemi, però non abusate della

mia pazienza, perché è evidente che AMET, sono perfettamente d'accordo con voi, è un disastro. Lo dico io. Consigliere Lima, i grattini? Un altro disastro, lo dico anche io. Il problema che è io purtroppo in novanta giorni non riesco a sistemare tutti questi disastri, che sono stati compiuti, tollerati, trovate voi i termini più adatti, dalle vostre amministrazioni. È chiaro che non riusciremo a fare tutto in novanta giorni, non l'ho mai detto. Nella mia campagna elettorale ho detto che avrei avuto bisogno di un anno per curare questa città, dopodiché, toccando con mano i disastri che sto trovando, comincio a pensare che un anno potrebbe essere anche poco.

Detto questo, intervengo solo su alcuni punti, su altri risponderemo per iscritto, così come risponderemo per iscritto ai diversi Consiglieri. Per quanto riguarda Palazzo Beltrani, il movimento Trani A Capo dovrebbe aver ricevuto il 15 settembre una nota di protocollo generale, 36944, alla quale gli uffici hanno risposto. Peraltro so che a questa prima risposta, sta seguendo una seconda risposta che mi sarà protocollata a giorni. In ogni caso, una copia di questa è qui, con il numero di protocollo. Poi ve la trasferiremo a brevissimo.

Per quanto riguarda il problema della cabina, credo che poi l'Assessore Bologna potrà rispondere, così come l'Assessore Bologna potrà rispondere al problema del depuratore al Consigliere Laurora.

Per quanto riguarda il Consigliere Corrado, BAT Innovation, mi sono mosso per tempo quando lei la volta scorsa mi chiese, mi sollecitò sul punto, insieme anche al Consigliere Lima. Purtroppo mi ha risposto il Sindaco di Barletta, ma anche gli uffici comunali che hanno avuto praticamente l'incarico – perché sapete tutti che questo è un progetto che vede come ente capofila Barletta – che la Regione Puglia in realtà, per problemi, per il mancato rispetto della legge di stabilità, ha dovuto bloccare al momento l'iter, interamente l'iter. Ci stiamo facendo adesso promotori, sì, è il problema della Regione, che non è neanche un problema, diciamo... è un problema che la Regione anche sta subendo. Infatti ha impugnato alla Corte Costituzionale il blocco praticamente che ha subito per la... quindi in questo momento è tutto fermo, c'è chiaramente il rischio che non si possa portare avanti, anzi, in teoria non si può portarlo avanti. Il tentativo che stiamo facendo è quello far rientrare quel finanziamento nella nuova programmazione regionale, con i fondi 2013, 2020, per cercare di non bloccare l'iter. E quindi ci tenevo questo a dirlo perché, essendomi mosso per tempo...

Per quanto riguarda invece la discarica, oggi si discute il piano di caratterizzazione, ma chiaramente stiamo parlando della messa in sicurezza della discarica, quindi non della riapertura, in questo momento parliamo della discarica, della messa in sicurezza. E anche su questo, è chiaro che una riflessione la possiamo fare, anche sicuramente su quelle che possono essere le alternative rispetto alla riapertura. Però diciamocelo, innanzitutto noi abbiamo un problema, che è quello della bonifica, della messa in sicurezza definitiva della discarica, per cui credo che la priorità sia questa, e non quella di riaprire o meno una discarica.

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Il pubblico è pregato di stare in silenzio, diversamente prego le forze dell'ordine presenti di...

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Prego, le persone che, diciamo, non rendono possibile lo svolgimento del Consiglio Comunale, prego le forze dell'ordine di provvedere. Prego Sindaco.

**BOTTARO AMEDEO - Sindaco**

Dicevo che ogni scelta che riguarda chiaramente i rifiuti, ormai non è più una scelta cittadina e basta. Noi dobbiamo ragionare innanzitutto con tutti i comuni che fanno parte dell'O.G.A., sulla chiusura del ciclo dei rifiuti sul nostro territorio, sono tematiche che stiamo affrontando ormai quotidianamente, soprattutto in questi giorni. Quindi è evidente che è un problema che non può essere, che non è assolutamente un problema del Comune di Trani. D'altronde non dimentichiamoci che la nostra discarica, infatti, è una discarica a servizio di tutti i Comuni, quasi tutti i Comuni dell'O.G.A, quindi una discarica di bacino. Certamente non è stata soltanto la discarica del Comune di Trani. Quindi è evidente che è un problema che bisogna discutere su un tavolo che è quello praticamente dell'O.G.A., se non anche, addirittura, su un tavolo regionale, ed è quello che infatti stiamo facendo in questi giorni. Abbiamo già fatto una riunione tra l'O.G.A., l'assessorato all'ambiente proprio nei giorni della fiera. È evidente che quindi stiamo studiando delle soluzioni che possano prevedere la chiusura finalmente del ciclo dei rifiuti su questo territorio. Quindi è un problema che non va circoscritto al Comune di Trani e alla nostra discarica, è evidente. Quindi qualunque soluzione, che ben venga. È chiaro che anche su questo punto io sarò il primo a portare in Consiglio Comunale un, diciamo, un consiglio monotematico. Aspetto di capire anche quali sono le proposte dell'O.G.A. sul punto, per poi sottoporle al Consiglio ed, evidentemente, fare una scelta che sia, auspico, la più condivisa possibile. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie Sindaco. Aveva chiesto di intervenire l'Assessore Bologna. Ovviamente chiedo il contenimento nei tempi. Postazione numero 7.

**BOLOGNA RAFFAELLA - Assessore**

Grazie Presidente. Rispondo brevemente alla questione cabina, dicendo che a valle del sopralluogo è stata fatta l'istruttoria relativa alla documentazione presente in ufficio, ed è stato prodotto un provvedimento da parte dell'area 4, cioè del Dirigente Stasi, che però, diciamo, per mia cura è stato chiesto di sottoporre alla mia condivisione. Per cui, appena sarà verificato che la documentazione citata, presa a riferimento, e il provvedimento debba essere comunque preventivamente sottoposto alla valutazione del Sindaco, appena verificata tutta questa serie di passaggi, sarà prodotto e sottoposto al Consiglio Comunale. Ovviamente il provvedimento sarà direttamente esecutivo e sarà notificato al presunto concessionario. Questo per quanto riguarda la cabina.

Depuratore, il problema era la verifica con la struttura dell'Acquedotto sulla proprietà e disponibilità delle singole particelle. È stata fatta la verifica, è stato chiesto di produrre la documentazione cartografica, georeferenziata, perché abbiamo bisogno di collocare esattamente quali siano le particelle di proprietà del demanio e di proprietà comunale, o comunque di proprietà privata. Questo è stato prodotto credo la settimana scorsa, è stato trasmesso via PEC, e quindi a valle di questa istruttoria, sarà prodotto il definitivo documento, che riguarda la consegna ex art. 34 per le parti relative alle aree insistenti sul demanio marittimo. E tutte le altre saranno comunque avviate per la disponibilità delle aree. Quindi l'area di cantiere ha bisogno di essere separata in due porzioni. Quella nella disponibilità del demanio marittimo sarà oggetto di consegna da parte della Capitaneria di Porto di Barletta, ma io credo che insomma in trenta

giorni – io spero anche meno – in trenta giorni sarà efficace il provvedimento e quindi l'area di cantiere sarà rilasciata all'Acquedotto.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Allora, sono terminati gli interventi preliminari, quindi possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 15 del 29 / 9 / 2015

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 3186 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 15 OTT 2015 al 30 OTT 2015

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 15 OTT 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)  
 è divenuta esecutiva il ..... decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

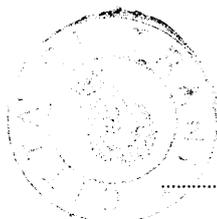
Trani, .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 15 OTT 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

Dott. Carlo Casalino